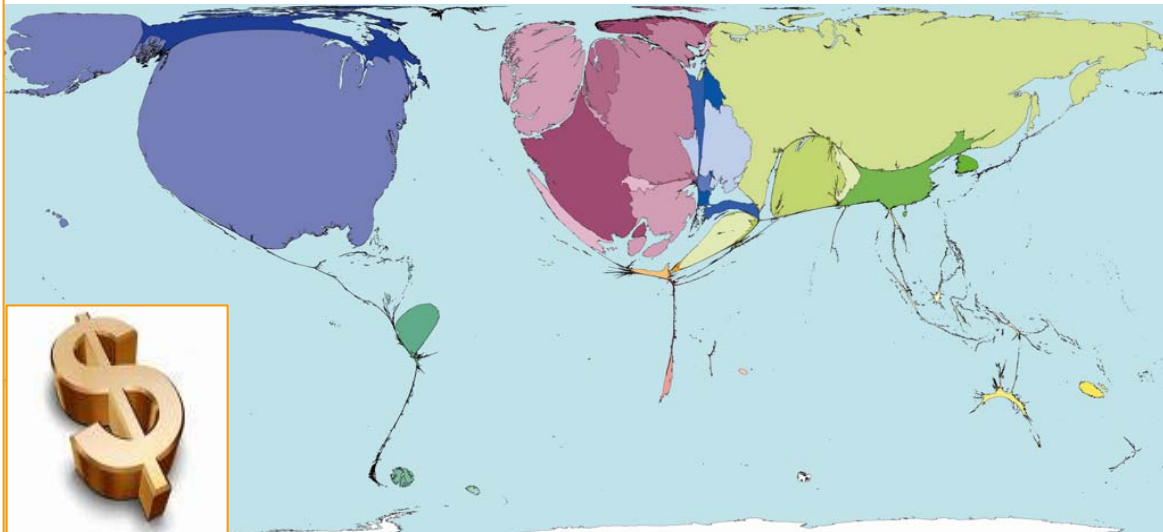


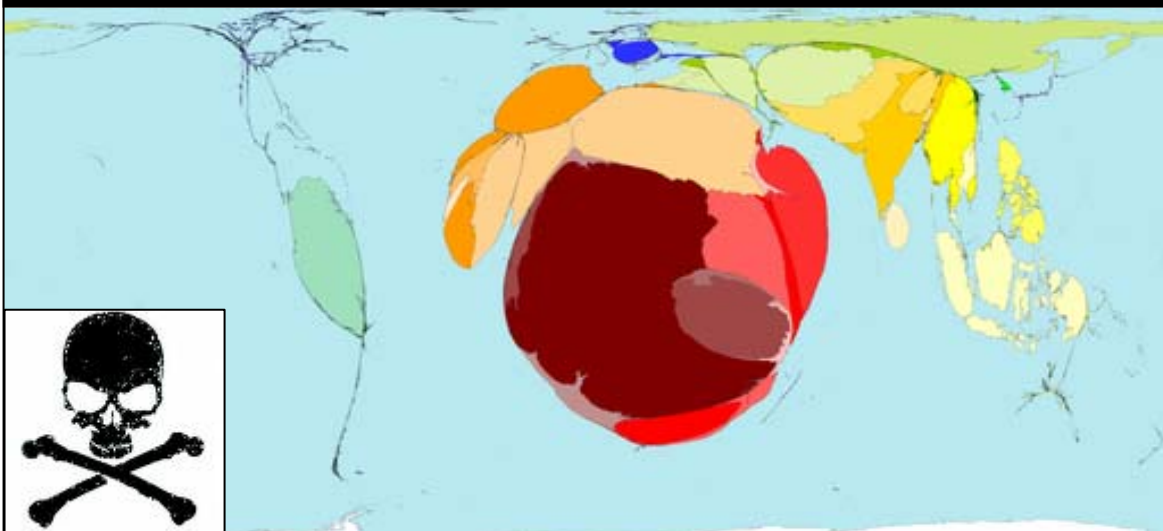


NON VOGLIAMO!!

LE DIMENSIONI DEL TERRITORIO INDICANO LA PERCENTUALE DEI PROVENTI DA ESPORTAZIONI DI ARMI



LE DIMENSIONI DEL TERRITORIO INDICANO LA PERCENTUALE DI DECESSI PER GUERRA



Anche quest'anno, in ritardo, in modo incompleto e, grazie anche alle sollecitazioni di alcuni politici sensibili al rispetto delle leggi e alla trasparenza, nel Rapporto annuale della Presidenza del Consiglio sul commercio di armamenti sono stati pubblicati i nomi delle banche coinvolte.

Nel solo 2008 e limitatamente alle armi pesanti, BNL aveva “curato” operazioni per un volume di esportazioni superiore alla media delle esportazioni TOTALI NAZIONALI dell’ultimo decennio, aggiudicandosi così il titolo di “**Regina delle Banche Armate**”.

In virtù della disponibilità manifestata dal Vertice Aziendale lo scorso luglio, speravamo che BNL-BNPPARIBAS fosse in posizione meno “pregiata” della classifica

E’ stato un vero colpo al cuore vedere la nostra azienda nuovamente coinvolta in un mercato che alimenta scenari di guerra e disperazione.

Nella realtà, nel nostro Paese, il mercato degli armamenti nell’ultimo anno ha fatto registrare un nuovo record con incrementi superiori al 60%, e il gruppo BNP Paribas in Italia è sceso dal primo al terzo posto!

E questo per le cosiddette operazioni “tracciate”! Nulla è dato di sapere, invece, sul mercato delle armi leggere.

Le armi leggere provocano milioni di morti, l’80% dei quali donne e bambini. È un mercato contro la vita delle persone e spesso distrugge la reputazione delle imprese.

Noi di BNL, forti anche di una “importante esperienza” nello scandalo di Atlanta, chiediamo all’Azienda di fare un passo indietro e di impegnare le nostre competenze e le nostre energie in mercati capaci di contribuire alla buona reputazione e alla relazione positiva con la clientela.

Le scriventi Organizzazioni Sindacali si interrogano su quale sia la coerenza con i principi del Codice Etico della Banca Nazionale del Lavoro, e richiedono ancora una volta ai vertici aziendali la costituzione del Comitato Etico con lo scopo di verificare e controllare i comportamenti e le politiche commerciali della Banca nell’ambito del finanziamento agli armamenti, come già sollecitato ai Vertici Aziendali.

Roma, 8 giugno 2010

Segreteria di Coordinamento Nazionale

DIRCREDITO FABI FIBA-CISL FISAC-CGIL SINFUB UILCA
Banca Nazionale del Lavoro